



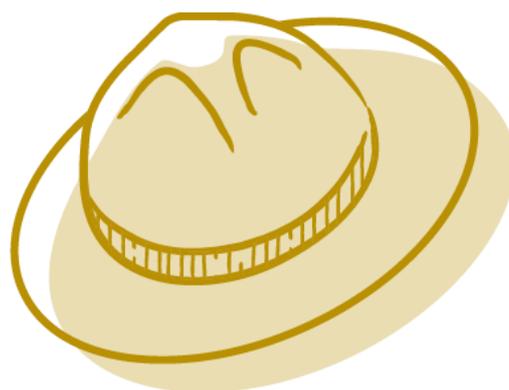
Indicazioni operative per la riapertura delle attività scout nella Regione Veneto in Fase 2

AGGIORNATE AL 17 GIUGNO 2020

LAVORO A CURA DI

**IVANO DE BIASIO, SILVIA PENNACCHIA ED ENRICO BONATO
PER IL COMITATO REGIONALE AGESCI VENETO**

**DEL DOTT. FRANCO ARIOSTO
E DEGLI AVV.TI DAVIDE CESTER E GIOVANNI BARBARIOL**





SOMMARIO

1	PREMESSA	2
2	LEGGI, PROVVEDIMENTI E LINEE GUIDA DELLA FASE 2	3
3	LA COMUNITA' CAPI	4
4	ALLEANZA EDUCATIVA E CORRESPONSABILITA' CON I GENITORI – PROGETTO DELLE ATTIVITA'	5
4.1	STRUMENTI	5
5	FORMAZIONE DEI CAPI	6
6	INDICAZIONI GENERALI SU DISTANZIAMENTO E TRACCIABILITA' – USO DELLA MASCHERINA	7
7	ATTIVITA'	9
7.1	PREPARAZIONE DELL'ATTIVITA'	9
7.2	ACCOGLIENZA DEI RAGAZZI E TRIAGE	9
7.3	PRIMA DI INIZIARE L'ATTIVITA' (O IN FORMA DI ATTIVITÀ/GIOCO)	10
7.4	DURANTE L'ATTIVITA'	10
7.5	AL TERMINE DELLE ATTIVITA'	10
7.6	SUI RAGAZZI MAGGIORENNI	11
8	GESTIONE DEI CASI SOSPETTI DI COVID-19	11
9	POSSO SPOSTARMI CON L'UNITÀ IN ALTRO COMUNE?	11
10	DEVO SEGNALARE L'ATTIVITA' ALL'AUTORITA' SANITARIA O AL COMUNE?	12
11	POSSO SPOSTARMI CON L'UNITÀ IN ALTRA REGIONE?	12
12	ATTIVITÀ/USCITE IN GIORNATA IN LUOGO APERTO SENZA ACCESSO A STRUTTURE	13
13	ATTIVITÀ IN GIARDINI, AMBIENTI E STRUTTURE PRIVATI	14
14	ATTIVITA' SPORTIVA – GIOCHI DI SQUADRA	14
15	CONSUMAZIONE DI CIBO E ACQUA DURANTE LE ATTIVITA'	15
16	CAMPO ESTIVO E USCITA CON PERNOTTAMENTO	16
17	LA DISDETTA DEL LUOGO O CASA CAMPO	18
18	TUTTO COL GIOCO NIENTE PER GIOCO	18
19	CONCLUSIONI	18
20	MODULISTICA	19
20.1	ALLEGATO A - PATTO DI CORRESPONSABILITÀ	20
20.2	ALLEGATO B - DICHIARAZIONE AL COMUNE	23
20.3	ALLEGATO C - REGISTRO PRESENZE	25
20.4	MATERIALE INFORMATIVO DA APPENDERE	26

1 PREMESSA

Le presenti **indicazioni operative** vogliono essere uno strumento a disposizione delle Comunità Capi per la programmazione di attività educative in sicurezza alla luce del Documento del Comitato Nazionale Agesci «Zaini in spalla: non abbiate paura» (versione 3.0 aggiornamento del 16.06.2020) e delle disposizioni nazionali e regionali in materia di prevenzione e contenimento nell'ambito dei servizi e attività estive per l'infanzia e l'adolescenza.

Si invitano le Comunità Capi a verificare eventuali **aggiornamenti** delle presenti indicazioni alla luce di successivi interventi normativi nazionali o regionali e comunque di monitorare autonomamente le possibili novità.



2 LEGGI, PROVVEDIMENTI E LINEE GUIDA DELLA FASE 2

Le presenti indicazioni operative sono state redatte e successivamente aggiornate prendendo a fondamento i seguenti provvedimenti nazionali e regionali:

- ✓ Decreto Legge n. 33 del 16.5.2020 e D.P.C.M. 11.6.2020
- ✓ **“Linee Guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini e adolescenti nella fase 2 dell’emergenza Covid”** del Dipartimento per le politiche della famiglia (allegato 8 al D.P.C.M. 11.6.2020)
- ✓ Ordinanza Presidente Regione Veneto n. 59 del 13.6.2020 e relativo Allegato n. 2 (**“Linee di indirizzo Regione Veneto per la riapertura dei servizi per infanzia e adolescenza 0-17 anni”**);
- ✓ **Moduli Fac simile** inseriti in calce alle suddette Linee di indirizzo Regione Veneto nella versione precedente (Allegato 2 alla Ordinanza Presidente Regione Veneto n. 59 del 13.6.2020 come da comunicazione di rettifica del 14.6.2020)
- ✓ **“Linee Guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative”** della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome (allegato 1 all’Ordinanza Presidente Regione Veneto n. 59 del 13.6.2020 nella versione aggiornata all’11.6.2020), con particolare riferimento alla scheda tecnica **“Servizi per l’infanzia e l’adolescenza”** (pp. 37-39)

Si invitano le Co.ca e gli Staff a prendere visione dei suddetti provvedimenti e delle successive loro modifiche, disponibili su www.regione.veneto.it e su www.salute.gov.it.

3 LA COMUNITA' CAPI

La riapertura delle attività è una decisione dell'intera **Comunità capi** e non può essere lasciata al singolo staff.

La programmazione/progettazione delle attività deve attualmente tener conto delle seguenti misure e aspetti (si elencano i principali):

- stretto dialogo e "**patto di corresponsabilità**" con i genitori
- prevalenza delle **attività all'aria aperta**, valorizzando il quartiere e il territorio
- necessità di assicurare il **distanziamento** interpersonale
- uso della **mascherina**, essenziale quando il distanziamento fisico è più difficile da rispettare
- necessità di assicurare l'**igiene** personale, degli ambienti e strumenti utilizzati
- prevalenza di attività in **gruppi ristretti** (es. sestiglia e c.d.a. in branco, squadriglia e con.ca. in reparto, pattuglie in noviziato/clan; oppure, in ciascuna branca, lavoro per annata o per stabili gruppi/laboratori/botteghe), con attenzione al singolo ragazzo/a più che alle dinamiche di gruppo. La comunità educante rimane sempre sullo sfondo come elemento imprescindibile seppur con modalità relazionali a distanza.

Ecco alcune ulteriori tematiche e piani su cui è molto utile confrontarsi in Co.ca. e in Staff:

- ✓ **disponibilità dei capi** di ogni branca a svolgere le attività nelle mutate condizioni, valutazione che va svolta nella consapevolezza del ruolo e dell'impegno e responsabilità che richiede
- ✓ analisi della **situazione della propria branca e dei singoli ragazzi** (desideri ed esigenze, paure o difficoltà, selezione delle attività idonee, rischio di snaturamento del metodo, grado di maturità dei ragazzi, ecc.), anche con *l'ask the boy*
- ✓ opportunità di non «fare tutto» o di «fare quello che si è sempre fatto», ma di prevedere anche **gradualmente** poche attività ben costruite e organizzate in aderenza allo spirito scout
- ✓ **disponibilità delle famiglie** in relazione ad eventuali nuove tempistiche e modalità delle attività
- ✓ valutazione circa l'**idoneità delle sedi e dei luoghi** ad assicurare il distanziamento di 1 metro
- ✓ stretta interlocuzione con i parroci (e le Diocesi) di riferimento nell'ottica di un uso regolato (e se del caso a rotazione) dei **patronati** secondo le Linee Guida regionali
- ✓ identificazione di **spazi pubblici e mete all'aperto** da raggiungere a piedi o in bicicletta

N.B. Sul campo estivo si veda più avanti il [capitolo dedicato](#).

4 ALLEANZA EDUCATIVA E CORRESPONSABILITA' CON I GENITORI – PROGETTO DELLE ATTIVITA'

Primo fondamentale passo è il dialogo con i genitori sull'eventuale ripresa delle attività e su un nuovo patto di corresponsabilità educativa. Soprattutto in questa Fase, capi e genitori è bene siano tra loro alleati, perché le attività possano svolgersi in sicurezza e con l'obiettivo comune di far vivere lo scoutismo ai ragazzi in questo tempo particolare.

4.1 STRUMENTI

1. **comunicazione** ai genitori che la Co.ca. sta ragionando sull'opportunità e modalità di riavvio delle attività e sui campi estivi
2. **confronto** con i genitori (es. riunione in videoconferenza o riunione in presenza nel rispetto delle misure di distanziamento) con oggetto le proposte della Co.ca., gli orientamenti e le disponibilità delle famiglie e l'**informazione** sulle misure di contenimento e sicurezza che è necessario **insieme** garantire
3. conclusione e firma (anche in occasione di una seconda riunione) di un «**PATTO DI CORRESPONSABILITA'**» (**allegato A**) nel quale vengono descritti i compiti dei capi (sull'adozione delle misure di prevenzione e organizzative), delle famiglie (sul monitoraggio dello stato di salute del nucleo familiare, sulla sensibilizzazione dei ragazzi e sulle procedure di accoglimento/triage) e degli stessi ragazzi/e (autoeducazione e responsabilizzazione)
4. sarà ogni Staff, con la supervisione dei Capigruppo, a definire (e comunicare ai genitori) un **progetto/programma organizzativo** su luoghi, tempi e modi delle attività (o delle uscite/campi) idonee al rispetto delle misure di contenimento.



5 FORMAZIONE DEI CAPI

Al momento della programmazione e in ogni caso prima dell'inizio delle attività sarà **compito specifico dei capigruppo** fare sì che tutti i capi ricevano adeguata **informazione/formazione** sui temi della **prevenzione** dal Sars- Cov2 (Covid-19), con riferimento a:

- conoscenza dei sintomi
- modalità di trasmissione
- corretto utilizzo delle mascherine
- condotte idonee a garantire l'igiene personale e la sanificazione degli strumenti e ambienti
- condotte da adottare nel caso di insorgenza di sintomi Covid durante l'attività.

Uno specifico corso/tutorial («formazione-informazione Covid-19») e altri materiali sono disponibili su www.buonacaccia.it (il sistema consente di lasciare traccia dell'auto-formazione svolta). Altro materiale è disponibile su www.eduiss.it e www.salute.gov.it Per le procedure di pulizia – disinfezione – aerazione degli ambienti e gestione dei rifiuti si può consultare la versione aggiornata dei rapporti dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) n. 19/2020 (disinfettanti), n. 5/2020 (gestione ambienti *indoor*), n. 3/2020 (rifiuti), n. 21/2020 (impianti idrici).

La modalità più idonea di informazione/formazione potrebbe essere una apposita riunione di Comunità Capi, in presenza di tutti i capi, al termine della quale redigere un **verbale** nel quale si dà atto delle presenze e delle attività formative svolte. La formazione può essere svolta anche da un **medico** o un **operatore sanitario** ove disponibile, oppure attraverso l'esposizione da parte dei **capigruppo** sulla base di queste Istruzioni operative e dei documenti sopra citati.

E' inoltre disponibile un corso online erogato dalla Regione Veneto attraverso la Fondazione Scuola di Sanità Pubblica su <https://fondazionessp.it/servizi-infanzia-e-adolescenza-formazionepersonale/> con test di valutazione e possibile rilascio dell'attestato di partecipazione.



6 INDICAZIONI GENERALI SU DISTANZIAMENTO E TRACCIABILITA' – USO DELLA MASCHERINA

Allo stato attuale, prendendo a fondamento le Linee Guida e Indicazioni sui servizi a bambini e adolescenti 0-17, l'attività va organizzata in spazi idonei a consentire il **DISTANZIAMENTO interpersonale di 1 metro** dei ragazzi/e tra loro e tra ragazzi/e e capi.

Proprio per assicurare prima di tutto il distanziamento, il rapporto numerico tra capi e ragazzi/e va graduato in base all'età come segue:

- bambini da 6 a 11 anni (L/C): **1 capo ogni 7 ragazzi**
- adolescenti da 12 a 16 anni (E/G): **1 capo ogni 10 ragazzi**
- adolescenti da 16 a 17 anni (compresi) (R/S): **1 capo ogni 10 ragazzi**
- nel caso di ragazzi con **disabilità**, il rapporto deve essere 1 a 1, salvo casi specifici previa attenta valutazione

L'attività va quindi svolta preferibilmente per **gruppi di 7/10 ragazzi/e**, che devono essere il più possibile **stabili** nel tempo ed essere seguiti, per quanto possibile, dallo stesso capo adulto, in modo da costituire unità epidemiologica.

Va evitata l'assegnazione del singolo gruppo solo a R/S anche se maggiorenni. Lo stesso gruppo può essere seguito da un capo e un rover/scolta in affiancamento o, se ci sono capi a sufficienza, anche da due capi (la regola va interpretata nel senso che ogni 7 o 10 ragazzi ci deve essere almeno 1 capo, ma non necessariamente 1 solo capo).

Le attività devono il più possibile evitare la stretta vicinanza ("intersezione") e la modifica dei gruppi, in modo che nell'eventualità di un caso Covid-19 sia agevole poter risalire rapidamente ai "contatti stretti" per l'adozione dei provvedimenti del caso da parte dell'Autorità sanitaria.

Quanto all'**uso delle mascherine**:

- ✓ non è richiesta la mascherina chirurgica, ma è possibile privilegiare "**mascherine colorate o con stampe**", e ciò anche per il "personale" (p. 6 Linee di indirizzo regionali). La **mascherina chirurgica o comunque certificata** è però consigliata per i capi, in quanto più protettiva (verso i ragazzi)
- ✓ le Linee di indirizzo regionali (p. 6) riconoscono che l'utilizzo delle mascherine è "*difficoltoso quando si organizzano attività per minori, specialmente se devono essere indossate durante tutta la giornata, come nel caso di campeggio o campi estivi*". Tuttavia, questa riconosciuta difficoltà non sembra poter esonerare dall'obbligo di utilizzo: la Regione Veneto specifica che all'aperto (oltre negli ambienti chiusi) le mascherine sono "**essenziali quando il distanziamento fisico è più difficile da rispettare**" e le Linee Guida della Conferenza delle Regioni prevedono che il personale (capi) indossi sempre la mascherina, mentre i ragazzi la indossino "quando non è possibile rispettare il distanziamento fisico di almeno 1 metro"

- ✓ nel caso di ragazzi che presentano forme di **disabilità** non compatibili con l'uso continuativo della mascherina, non vige l'obbligo della mascherina per i ragazzi stessi e per i "soggetti che interagiscono con i predetti", e cioè per il singolo capo che si incarica di seguirli

In definitiva, nonostante le Linee guida regionali siano state scritte principalmente per le realtà dei "centri estivi", nei quali la gestione dei ragazzi (ad es. mai conosciuti prima dagli operatori) è certo più difficile rispetto ad una branca scout (che può contare sull'autorevolezza del capo e sull'art. 7 della Legge Scout), in ogni caso l'obiettivo principale è il mantenimento del DISTANZIAMENTO, e quindi le mascherine vanno tolte solo ove le modalità dell'attività scelta rendano assolutamente certo il rispetto della distanza di 1 metro (es. hike personale, percorso o attività individuale, camminata o bicicletta con pronunciato distanziamento, ecc.).

Quanto alle **trasferte in AUTO**, l'ordinanza Regione Veneto n. 59/2020 (lett. C) prescrive in ambienti non lavorativi l'uso della mascherina ove non sia possibile rispettare il DISTANZIAMENTO DI 1 METRO tra non conviventi. Quindi, tendenzialmente:

- nessuna mascherina se all'interno dell'auto viaggiano solo genitori e loro figli
- in caso di autista e 1 ragazzo/a non conviventi la mascherina può essere evitata se il ragazzo/a si accomoda sul sedile posteriore rispettando la distanza di 1 metro
- tutti con mascherina se viaggiano due ragazzi nel sedile posteriore, in quanto la distanza di 1 metro non è garantita
- va evitata la presenza in auto di più di tre persone (autista compreso).

7 ATTIVITA'

7.1 PREPARAZIONE DELL'ATTIVITA'

- ✓ individuare i **locali al chiuso e i luoghi all'aperto** nei quali svolgere le attività, verificando la loro idoneità a mantenere il distanziamento e stabilendo le tempistiche del loro utilizzo
- ✓ verificare la firma e la consegna del "**PATTO DI CORRESPONSABILITA'**" ([allegato A](#))
- ✓ trasmettere ai Comuni interessati la "**DICHIARAZIONE POSSESSO REQUISITI E PROGETTO ORGANIZZATIVO**" ([allegato B](#))
- ✓ verificare e assicurare la **sanificazione** degli ambienti chiusi utilizzati (es. bagni, cucina, sedi, locali del patronato, ecc.) e degli strumenti/materiali
- ✓ è opportuno avvisare i genitori, con riferimento ad ogni giornata/attività, del luogo dove si svolgerà **l'accoglienza e il ritiro dei ragazzi**, scegliendo modalità tali da assicurare il distanziamento. Se vi sono accordi con i genitori perché i ragazzi arrivino e/o tornino a casa da soli, possono essere mantenuti, ma è opportuno indicarlo per iscritto nel PATTO DI CORRESPONSABILITA'
- ✓ è opportuno ricordare ai genitori che i ragazzi dovranno presentarsi muniti di loro **mascherina/e** di protezione, nella quantità idonea alla durata e al tipo di attività e che il genitore non potrà oltrepassare la zona dell'accoglienza
- ✓ identificare con precisione il luogo/ambiente dove si provvederà all'**isolamento** dell'eventuale sintomatico
- ✓ vanno recuperati i seguenti **materiali**:
 - gel a base idro-alcolica o sapone per le mani (se vi è disponibilità di più rubinetti)
 - termometro ad infrarossi
 - eventuali mascherine di riserva e alcune mascherine FFP2 (che indossa chi segue l'eventuale sintomatico)

È NECESSARIA UNA SUDDIVISIONE DEI COMPITI ALL'INTERNO DELLO STAFF IN RELAZIONE ALL'ESECUZIONE DELLE MISURE DI CONTENIMENTO

INOLTRE, OGNI CAPO DEVE OVVIAMENTE AUTOVERIFICARE, PRIMA DI RECARSI ALL'ATTIVITA' (E DURANTE LA STESSA) L'ASSENZA DI SINTOMI COVID-19

7.2 ACCOGLIENZA DEI RAGAZZI E TRIAGE

L'arrivo dei ragazzi/e (eventualmente accompagnati dal genitore o suo delegato) deve essere scaglionato e in luogo il più possibile ampio per **evitare assembramento**. È consigliato sia la stessa persona a consegnare il ragazzo/a.

1. al momento della consegna del ragazzo/a, è utile chiedere al genitore la **conferma** dell'assenza dei sintomi o di situazioni di rischio Covid-19 (febbre, tosse, difficoltà respiratoria, contatto con persone positive o in quarantena/isolamento o con sintomi Covid)
2. va rilevata la temperatura con termometro a infrarossi; in caso di temperatura > 37.5°C il ragazzo sarà riaffidato all'accompagnatore o saranno immediatamente contattati i genitori con invito di rivolgersi al medico curante per i provvedimenti del caso (la riammissione alle attività sarà possibile solo con presentazione di certificato medico di idoneità alla vita comunitaria)
3. va **registrata la presenza** del ragazzo/a alle attività e conservata per 14 giorni, attraverso apposita tabella "Registro" (**allegato C**).

7.3 PRIMA DI INIZIARE L'ATTIVITA' (O IN FORMA DI ATTIVITÀ/GIOCO)

- ✓ igienizzazione delle **mani** con acqua e sapone o gel igienizzante
- ✓ verifica della presenza della **mascherina**
- ✓ **istruire i ragazzi/e** sulla necessità della distanza interpersonale, sul corretto utilizzo della mascherina e sull'importanza del lavaggio frequente delle mani.

7.4 DURANTE L'ATTIVITA'

- ✓ praticare **periodico lavaggio delle mani** di capi e ragazzi con acqua e sapone o gel igienizzante (**azione preferibile rispetto all'uso dei guanti monouso**). In caso di attività manuali utilizzare i guanti da lavoro **personali senza scambiarseli**.
- ✓ se in locali chiusi, garantire adeguata **aerazione**
- ✓ sanificare (se del caso insieme ai ragazzi) gli **strumenti** utilizzati
- ✓ **non scambiare** borraccia, gavetta, posate personali
- ✓ **evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani**
- ✓ tossire o starnutire all'interno del gomito con il braccio piegato o in un fazzoletto monouso che deve essere immediatamente eliminato.

7.5 AL TERMINE DELLE ATTIVITA'

- ✓ provvedere, eventualmente anche con i ragazzi/e, alla **sanificazione** degli strumenti e delle superfici utilizzate
- ✓ provvedere alla **sanificazione dei bagni**
- ✓ provvedere al **lavaggio delle mani** con acqua e sapone o gel igienizzante
- ✓ misurare nuovamente la temperatura di capi e ragazzi/e prima della consegna ai genitori o del ritorno a casa
- ✓ ricordare ai ragazzi e ai capi di **cambiarsi l'abbigliamento ad ogni attività**.

7.6 SUI RAGAZZI MAGGIORENNI

Le Linee di Indirizzo nazionali e regionali sono rivolte ai minori (0-17) e quindi non riguardano i rover e le scolte maggiorenni, che devono considerarsi a tutti gli effetti come adulti.

Come tali, in attività di clan/fuoco sono comunque tenuti, in base a loro responsabilità, alla verifica delle proprie condizioni di salute, al rispetto del distanziamento di 1 metro e delle misure di igiene personale, degli ambienti e dei materiali.

Non essendo comunque escluso un generale ruolo di garanzia dei capi clan/fuoco, è consigliabile chiarire con i genitori se l'attività o parte di essa sarà svolta dai ragazzi in autonomia senza la presenza di un capo ed è altresì consigliabile far firmare sia al ragazzo/a sia ai genitori il PATTO DI CORRESPONSABILITÀ.

8 GESTIONE DEI CASI SOSPETTI DI COVID-19

Se il ragazzo o il capo durante le attività presenta **sintomi febbrili e/o respiratori e/o gastrointestinali** si procederà come segue:

1. il capo o ragazzo/a deve essere immediatamente **isolato** dal gruppo, in locale predeterminato e conosciuto da tutti
2. se minore, vanno contestualmente **avvisati i genitori** per concordare il rientro del ragazzo a casa
3. al rientro al domicilio i genitori contattano il **medico di medicina generale/pediatra**, segnalando allo stesso che il capo/ragazzo frequenta attività di gruppo
4. sarà il **medico** ad attivare le procedure sanitarie del caso: se venissero riconosciuti sintomi da Covid-19, il soggetto verrebbe posto in isolamento domiciliare fiduciario fino all'esito del tampone e anche i contatti stretti avuti in attività scout (quindi, è probabile, il singolo gruppetto incluso il capo o i capi che hanno seguito quel gruppetto) dovrebbero rientrare a casa e restarvi in quarantena in attesa dell'esito del test diagnostico del caso sospetto.

9 POSSO SPOSTARMI CON L'UNITÀ IN ALTRO COMUNE?

SI, dal 18.5.2020 (e per ora fino al 31.7.2020) non vi sono limitazioni agli spostamenti all'interno del Veneto (art. 1 D.L. n. 33/2020)

ATTENZIONE

- il Governo, la Regione o i Comuni potrebbero reintrodurre limitazioni in relazione a specifiche aree del territorio interessate da particolare aggravamento della situazione epidemiologica

- va verificata in ogni caso l'esistenza di **limitazioni particolari introdotte dai Sindaci** per ragioni di sanità pubblica (es. chiusura argini o di parchi)
- per i campi mobili va prestata attenzione all'uso di **rifugi e bivacchi** (cfr. sito istituzionale CAI)
- gli spostamenti sono sempre da intendersi **in gruppi ristretti** e comunque nel rispetto della distanza interpersonale di 1 metro.

10 DEVO SEGNALARE L'ATTIVITA' ALL'AUTORITA' SANITARIA O AL COMUNE?

Mentre le "Linee Guida del Dipartimento per le politiche della famiglia (allegato 8 al D.P.C.M. 11.6.2020) prevedono che il "Progetto organizzativo del servizio offerto" sia comunicato "alla Azienda sanitaria locale (ASL) e al comune", le "Linee di indirizzo" regionali (allegato 2 all'ordinanza n. 59/2020) prevedono che sia trasmessa SOLO al Comune una "dichiarazione di possesso dei requisiti" (del "gestore del servizio"). AGESCI Nazionale ha specificato sia necessaria una "comunicazione" ai Comuni.

In tale quadro si consiglia di trasmettere a tutti i Comuni nei quali si svolgeranno le attività la **"DICHIARAZIONE POSSESSO REQUISITI E PROGETTO ORGANIZZATIVO"** ([allegato B](#)). Se trattasi di Comune in altra Regione, verificare eventuali diverse forme di comunicazione/dichiarazione

Posto che la Regione Veneto non prevede oneri ulteriori, non si ritiene indispensabile la comunicazione alle Aziende U.L.S.S. Inoltre, non sono previste certificazioni dello stato di salute da parte del Pediatra per l'ammissione alle attività.

Si consiglia in ogni caso di contattare i Comuni di riferimento per una verifica sulle modalità sopra esposte.

11 POSSO SPOSTARMI CON L'UNITÀ IN ALTRA REGIONE?

SI, a partire dal 3 giugno 2020 (art. 1 comma 2 D.L. n. 33/2020)

MA

- la presenza in altra Regione impone il **rispetto delle norme e Linee Guida di quella Regione** e la previa verifica della necessità di segnalazione o autorizzazione del **Comune** di destinazione.
- lo **spostamento in altra Regione va valutato con molta attenzione**, per la maggiore difficoltà di gestione e rientro di eventuali sintomatici, la lontananza delle famiglie e ovviamente se e in quanto comporta un **PERNOTTAMENTO**.

12 ATTIVITÀ/USCITE IN GIORNATA IN LUOGO APERTO SENZA ACCESSO A STRUTTURE

Anche le uscite e attività in giornata in luogo senza accesso a strutture devono rispettare i protocolli e Linee di indirizzo regionali (inserimento nel patto di corresponsabilità con i genitori, dichiarazione al Comune, distanziamento interpersonale, igiene personale, igiene degli ambienti e strumenti utilizzati, attività in gruppi ristretti, triage, ecc.).

Quanto all'uso della **mascherina**, in base ad Ordinanza n. 55 e 59/2020 esso non è più obbligatorio nei luoghi pubblici e aperti al pubblico ove le condizioni consentano comunque ai cittadini veneti di evitare l'assembramento e mantenere la distanza di 1 metro.

Nel caso specifico di servizi all'infanzia e all'adolescenza, le Linee di indirizzo regionali sui minori prescrivono però come già detto l'utilizzo della mascherina nel corso dell'attività, e quindi anche nel caso di uscita giornaliera in luogo pubblico, salvo non sia assolutamente certo il rispetto della distanza di 1 metro (es. hike personale, percorso individuale, ecc.).

A maggior ragione la mascherina va tenuta nel caso di **uscite in montagna** e quindi di camminate o sforzi fisici (salvo lo sforzo non sia del tutto incompatibile con l'uso della mascherina, ma in quel caso va assicurata una distanza interpersonale di almeno 2 metri al pari dell'attività sportiva).

Ove si scegliesse quale luogo dell'attività un **parco pubblico o luogo aperto al pubblico delimitati** (ma normalmente accessibili alla generalità delle persone), si consiglia di valutare se la presenza dell'Unità possa creare assembramenti, e se del caso di avvisare il gestore di riferimento della presenza dell'Unità.

13 ATTIVITÀ IN GIARDINI, AMBIENTI E STRUTTURE PRIVATI

Nonostante nelle proprietà private non viga il divieto di assembramento, **è opportuno che anche l'eventuale svolgimento delle attività scout in luogo privato rispetti le misure di prevenzione e contenimento**, in quanto potrebbe in ogni caso facilmente configurarsi una responsabilità dei Capi e del proprietario per aver svolto l'attività in luogo non idoneo, trattandosi comunque quella scout di attività non tipicamente privata e non svolta unicamente tra conviventi/congiunti.

Il ricorso ad ambienti privati va quindi scelto ove il luogo, magari perché delimitato e non accessibile ad altre persone, consenta un più facile monitoraggio sui ragazzi e di evitare l'assembramento (e quindi il più facile rispetto delle procedure anti Covid-19) e sempre previo accordo con il proprietario.

Ovviamente, le limitazioni e protocolli di contenimento Covid-19 vanno scrupolosamente rispettati all'interno delle strutture PRIVATE di svolgimento (eventuale) dei campi o delle uscite.

14 ATTIVITA' SPORTIVA – GIOCHI DI SQUADRA

Allo stato il D.P.C.M. 11.6.2020 e le Linee Guida regionali permettono l'attività sportiva con DISTANZIAMENTO DI 2 METRI e l'attività MOTORIA con DISTANZIAMENTO DI 1 METRO.

Questi obblighi di distanziamento valgono sia per l'attività sportiva individuale sia per gli sport cd. di contatto (che quindi, allo stato, non possono essere esercitati).

I **giochi scout di squadra** debbono probabilmente essere equiparati all'attività sportiva quanto a sforzo fisico e alla possibilità di contatto tra giocatori, con analogo rischio di contagio. Di conseguenza, è consigliabile considerare, in via prudenziale e limitatamente all'esercizio fisico, le indicazioni contenute nelle "Linee guida per l'esercizio dell'attività fisica e dello Sport di squadra" dell'Ufficio per lo sport presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Si consiglia quindi, allo stato attuale della normativa e delle prescrizioni:

- ✓ di non svolgere le attività e i giochi in cui sia inevitabile o connaturato o probabile il **contatto fisico** tra i partecipanti (es. scoutball, rugby lupetto, roverino, palla base, fazzoletto, ecc.), preferendo i giochi di lontananza (es. alce rossa, tennis, bocce)
- ✓ di preferire le **sfide individuali**, tenendo conto delle norme di igiene e sanificazione di eventuali strumenti, attrezzi condivisi (es: percorso hebert, marinara, ecc.)
- ✓ di porre attenzione agli **abiti** utilizzati durante l'attività fisica suggerendo che vengano cambiati al termine della giornata e siano poi conservati individualmente, evitando il contatto con vestiario e strumenti di altri ragazze/i.

Da ultimo, il D.P.C.M. 11.6.2020 e l'Ordinanza Regione Veneto n. 59/2020 prevedono la possibilità di esercitare gli sport di contatto a partire dal 25 giugno 2020, ma solo nelle Regioni che insieme al

Ministero abbiano accertato la compatibilità di tali sport con la situazione epidemiologica e nel rispetto delle Linee Guida ministeriali o regionali (che allo stato, però, prevedono il DISTANZIAMENTO anche negli ... sport di contatto).

15 CONSUMAZIONE DI CIBO E ACQUA DURANTE LE ATTIVITA'

- ✓ è altamente sconsigliato permettere ai ragazzi/e di bere da una stessa fonte «pubblica», e quindi va chiesto di portare con sé una **borraccia con segnato il proprio nome e cognome** da tenere in zainetto
- ✓ sono possibili **pranzi al sacco** (NO COMUNITARI e cioè con scambio o messa in comune), con rispetto del **distanziamento** di 1 metro. Ogni ragazzo consumerà il proprio panino e porterà a casa eventuali rifiuti.



16 CAMPO ESTIVO E USCITA CON PERNOTTAMENTO

Le misure di contenimento da adottare nello svolgimento dei campi estivi sono previste nelle "Linee Guida della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome sulla riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative" (Scheda Tecnica "Servizi per l'infanzia e l'adolescenza" pagg. 37-39) aggiornate all'11.6.2020 e nelle stesse "Linee di indirizzo Regione Veneto per la riapertura dei servizi per infanzia e adolescenza 0-17 anni" nella nuova versione allegata sub 2 all'Ordinanza Presidente Regione Veneto n. 59 del 13.6.2020 (pag. 11: "Servizi con pernottamento").

Tali Linee, riferite al "pernottamento di bambini e/o operatori presso il servizio stesso (es. campi scout, campi estivi, ecc.)", confermano le misure previste in generale per i servizi ad infanzia e adolescenza, aggiungendo alcune misure specifiche.

MISURE GENERALI

- ✓ **adeguata informazione di genitori, capi e ragazzi** sulle misure di prevenzione che verranno adottate al campo o nel corso dell'uscita con pernottamento
- ✓ **patto di Corresponsabilità** con i genitori
- ✓ **accoglienza/triage pre partenza** organizzati per evitare assembramenti
- ✓ misurazione della **temperatura** pre partenza, con divieto di partire dei ragazzi che presentano temperatura = o > 37.5 C° o di sintomatologia febbrile o respiratoria (anche di un membro del nucleo familiare)
- ✓ attività per **piccoli gruppi stabili** seguiti dallo stesso capo, con il rispetto delle proporzioni numeriche tra capo e ragazzi ed evitando intersezioni tra gruppi
- ✓ mantenimento della **distanza interpersonale di 1 metro**; particolare attenzione negli ambienti chiusi, attraverso la differenziazione dei percorsi di ingresso/uscita all'interno delle strutture/case, la delimitazione degli spazi e la cartellonistica, con responsabilizzazione e coinvolgimento dei ragazzi compatibilmente alla loro età e al grado di autonomia
- ✓ utilizzo della **mascherina** a protezione delle vie aeree

MISURE SPECIFICHE

- ✓ **rilevazione quotidiana della temperatura corporea per tutti i capi e i ragazzi**. In caso di temperatura = o > 37.5 C° il soggetto dovrà essere **isolato rispetto agli altri**. Un capo dovrà **assistere il ragazzo sintomatico utilizzando idonei dispositivi di protezione**, attivandosi per una valutazione medica e il rientro presso il domicilio in accordo con i genitori
- ✓ per il pernottamento, le camere (e le tende) vanno **occupate sempre dallo stesso gruppo ristretto, garantendo una distanza di almeno 1,5 m tra i letti o 1 metro fino a 11 anni di età**. I letti e la relativa biancheria devono essere ad uso singolo
- ✓ uso a turnazione dei **bagni** (es. lavaggio della mattina o docce), ad evitare gli assembramenti ed in particolare l'intersezione tra gruppi diversi

- ✓ **gli spazi per il pasto devono prevedere tavoli disposti in modo da assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra le persone** (ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggetti al distanziamento interpersonale; es. fratelli).

Lo svolgimento ad es. delle Vacanze di Branco dipende quindi in primo luogo da una rigorosa verifica sia delle condizioni della casa circa l' idoneità delle stanze e di tutti i luoghi e ambienti (refettorio, sala gioco/ fuoco, spazi esterni, ecc.) a garantire il DISTANZIAMENTO, sia e comunque della capacità del branco/ cerchio, in ogni caso, di rispettare tutte le misure di contenimento, igiene e sicurezza. Lo svolgimento dei CAMPI DI REPARTO e delle ROUTE richiede senz' altro di escludere il pernottamento "tradizionale" nella stessa tenda di più persone.

In termini più generali, stando alle misure attuali, particolarmente difficile e laborioso sembra il **pernottamento** senza assembramento **in locali chiusi** di una intera unità (es. casa per VdB) o **nelle tende** (squadriglia, R/S) come anche il mantenimento costante e frequente di così elevati livelli di **igiene** dei ragazzi, degli ambienti e degli strumenti, o la costante necessità di lavorare senza "intersezioni" in gruppetti distinti pur presenti nello stesso spazio fisico.

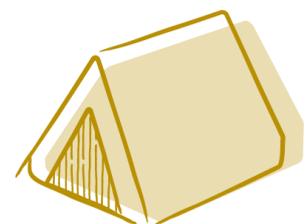
Ogni Co.ca. e staff potranno inoltre valutare quanto le misure di contenimento, se attuabili, incidano sulla serena applicazione del metodo (es. famiglia felice, autonomia di squadriglia, comunità di clan), e quindi siano controproducenti o accettabili dagli stessi ragazzi/e.

Essendo nella maggior parte dei casi i campi svolti in località lontane rispetto alla sede "cittadina" del Gruppo (collina, montagna, ecc.), magari in altra Regione, il loro svolgimento va valutato con molta attenzione (con i genitori), anche perché è indispensabile che tutti i genitori siano sempre immediatamente reperibili e a stretto giro possano partire e agevolmente recuperare il ragazzo sintomatico (e i suoi contatti stretti) nel caso in cui si verificasse appunto una sintomatologia Covid-19.

In caso di impossibilità o di decisione di non svolgere il campo estivo, in accordo con i genitori la Co.ca. potrebbe prevedere le seguenti opzioni, **anche diverse per ciascuna unità o per ciascun gruppo** (es. sestiglia e c.d.a. in branco, squadriglia e con.ca. in reparto, pattuglie in noviziato/clan; oppure, in ciascuna branca, lavoro per annualità o per gruppi/laboratori/botteghe):

- attività giornaliera in parrocchia con pernottamento a casa dei ragazzi
- attività giornaliera in aree pubbliche o private raggiungibili a piedi o in bici
- uscita con pernottamento all'aperto (da organizzare con attenzione e con tempo idoneo)

prevedendo comunque sempre un **piano alternativo** nel caso l'attività decisa non possa svolgersi.



17 LA DISDETTA DEL LUOGO O CASA CAMPO

Ove la struttura (casa per VdB) o l'area (campo E/G) non consentano oggettivamente lo svolgimento del campo nel rispetto delle Linee Guida e protocolli (prima di tutto l'obbligo di distanziamento), deve ritenersi legittimo sia il rifiuto del proprietario di concedere la struttura/area, sia la disdetta del Gruppo. In tal caso il Gruppo può legittimamente pretendere la restituzione della caparra, in quanto la pandemia (e l'impossibilità di utilizzare la struttura nel rispetto delle misure di contenimento) va considerata un caso di **forza maggiore**.

Come opzione alternativa, si può concordare (per iscritto) con il proprietario di conservare la prenotazione per l'anno prossimo, con trattenimento della caparra presso il proprietario.

18 TUTTO COL GIOCO NIENTE PER GIOCO

Certamente lo svolgimento delle attività in fase 2 comporta l'assunzione da parte della Co.ca. e del singolo capo di **compiti di vigilanza e di attenzione** maggiori rispetto a quelli abituali. È bene quindi che ciascun capo sia adeguatamente formato ed è necessario **evitare qualsiasi forma di improvvisazione** nell'organizzazione delle attività.

L'adozione effettiva delle misure di igiene e contenimento e la conclusione formale e sostanziale con i genitori un apposito PATTO DI CORRESPONSABILITÀ sono **strumenti entrambi decisivi per evitare qualsiasi responsabilità**, avuto riguardo che il rischio zero non esiste e che in caso di attività saltuarie (e quindi di costanti contatti interpersonali di capi e ragazzi/e anche al di fuori dell'attività scout) i rischi di contagio sono presenti anche in altri luoghi e occasioni.

Per un approfondimento generale sulla **responsabilità giuridica del capo** può essere ancora attuale il documento allegato a Scoutismo Veneto n. 1/2010.

19 CONCLUSIONI

Il rispetto delle misure di contenimento ma anche lo stesso «tempo» di Fase 2, suggeriscono alle Co.ca. e ai singoli capi di **percorrere strade nuove** e forse più tortuose, ma non meno belle, che possono riguardare l'ascolto dei ragazzi su quanto vissuto, la ricomposizione del rapporto capo-ragazzo, la progressione personale, l'acquisizione di specialità e competenze, esperienze e sfide personali (es. hike con pernottamento certo e verificabile) o "a rotazione", il servizio di prossimità a persone o situazioni di difficoltà causate dalla pandemia e molto altro ancora.

Il più bel consiglio e indicazione è quello di procedere a **piccoli passi, guardando dritti la linea dell'orizzonte**.

Buona strada



20 MODULISTICA

La modulistica di seguito deve essere riportata sulla carta intestata del livello che lo autorizza, dopo aver completato le parti mancanti da parte dei responsabili del livello associativo interessato (Responsabili Regionali, Responsabili di zona, Capi Gruppo).

20.1 ALLEGATO A - PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

PATTO DI RESPONSABILITÀ RECIPROCA TRA IL GRUPPO SCOUT A.G.E.S.C.I. " _____ " E LE FAMIGLIE

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
_____ il _____, e residente
in _____

C.F. _____ in qualità di Capogruppo del Gruppo scout Agesci
" _____ " (nel proseguo anche solo "Gruppo scout")

e

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
_____ il _____, e residente in _____
C.F. _____

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
_____ il _____, e residente in _____
C.F. _____

in qualità di genitore/i (o titolare/i della responsabilità genitoriale o rappresentante legale) di
_____, nato/a a _____
_____ il _____, e residente in _____
C.F. _____
_____ iscritto al Gruppo scout per l'anno 2019-2020

consapevoli di tutte conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PATTO DI RESPONSABILITÀ RECIPROCA INERENTE LA FREQUENZA DI _____ ALLE ATTIVITA' DEL GRUPPO SCOUT, con il quale dichiarano aver preso visione delle "Linee di indirizzo Regione Veneto per la riapertura dei servizi per infanzia e adolescenza 0-17 anni" e si impegnano ad attenersi alle indicazioni in esse contenute, nel rispetto degli interventi e delle misure di sicurezza per la prevenzione e il contenimento della diffusione di SARS-CoV-2.

In particolare, il genitore (o titolare della responsabilità genitoriale o rappresentante legale), consapevole che, in età pediatrica, l'infezione è spesso asintomatica o paucisintomatica, e che, pertanto, dovrà essere garantita una forte alleanza tra le parti coinvolte e una comunicazione efficace e tempestiva in caso di sintomatologia sospetta

DICHIARA

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
- che il figlio o un qualsivoglia convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero che non è risultato positivo al COVID-19;

- di auto-monitorare le proprie condizioni di salute, quelle del proprio figlio/a o del minore, dei familiari e conviventi (contatti stretti), avvalendosi anche del supporto del Medico di Medicina Generale e del Pediatra di Libera Scelta di riferimento;
- di, ogni qualvolta il genitore stesso o il proprio/a figlio/a o minore o uno qualunque dei familiari e conviventi (contatti stretti) presenti sintomi sospetti per infezione da Nuovo Coronavirus (a titolo di esempio: febbre, difficoltà respiratorie, perdita del gusto e/o dell'olfatto, mal di gola, tosse, congestione nasale, congiuntivite, vomito, diarrea, ecc.):
 - **evitare di accedere all'attività scout**, informando prontamente i Capi
 - rientrare prontamente al proprio domicilio,
 - rivolgersi tempestivamente al Medico di Medicina Generale e/o al Pediatra di Libera Scelta di riferimento per le valutazioni del caso e l'eventuale attivazione delle procedure previste per l'esecuzione del tampone nasofaringeo;
- di essere consapevole ed accettare che, in caso di insorgenza di febbre o di altra sintomatologia (tra quelle sopra riportate), il Gruppo scout provvede all'isolamento immediato e successivo affidamento del minore al genitore o altro adulto responsabile, invitandoli a contattare immediatamente il Medico di Medicina Generale e/o al Pediatra di Libera Scelta per le valutazioni del caso e l'eventuale attivazione delle procedure diagnostiche;
- di essere consapevole che la partecipazione alle attività comporta il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie previste;
- di essere stato adeguatamente informato dal Gruppo scout di tutte le disposizioni organizzative e igienico-sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da COVID-19 ed in particolare:
 - delle disposizioni per l'accesso e l'uscita dalle attività;
 - di non poter accedere, se non per situazioni di comprovata emergenza, all'area dell'attività/servizio durante lo svolgimento dell'attività medesima ed in presenza dei bambini;
- di impegnarsi ad adottare, anche nei tempi e nei luoghi della giornata che il proprio figlio non trascorre con il Gruppo scout, comportamenti di massima precauzione;
- di essere consapevole che nel momento di una ripresa di attività di interazione, seppur controllata, **non è possibile azzerare il rischio di contagio** che invece va ridotto al minimo attraverso la scrupolosa e rigorosa osservanza delle misure di precauzione e sicurezza previste dalle linee di indirizzo regionali per lo svolgimento delle attività; per questo è importante osservare la massima cautela anche al di fuori del contesto delle attività scout.

In particolare, il Gruppo scout, consapevole che, in età pediatrica, l'infezione è spesso asintomatica o paucisintomatica, e che, pertanto, dovrà essere garantita una forte alleanza tra le parti coinvolte e una comunicazione efficace e tempestiva in caso di sintomatologia sospetta

DICHIARA

- di aver fornito, in vista della ripresa delle attività, puntuale informazione rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico-sanitario adottato per contenere la diffusione del contagio da COVID-19 e di impegnarsi, durante il periodo di frequenza alle attività scout del ragazzo/a, a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni;
- di impegnarsi a realizzare le procedure previste per l'ingresso e ad adottare tutte le prescrizioni igienico-sanitarie previste dalla normativa vigente e dalle linee di indirizzo regionali;

- di non promuovere attività che comportino il contatto tra diversi gruppi di bambini/ragazzi nei quali è organizzata l'attività scout;
- di attenersi rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di accertata infezione da COVID-19 da parte di un bambino o adulto frequentante l'attività, a ogni disposizione dell'autorità sanitaria locale.

La firma del presente patto impegna le parti a rispettarlo in buona fede. Dal punto di vista giuridico non libera i soggetti che lo sottoscrivono da eventuali responsabilità in caso di mancato rispetto delle normative relative al contenimento dell'epidemia COVID-19 sopra richiamate.

ATTENZIONE: il presente modulo va firmato preferibilmente da entrambi i genitori titolari della responsabilità genitoriale. Ove sottoscriva il presente modulo un solo genitore, egli dichiara, apponendo la propria firma, sotto la propria responsabilità, di agire in conformità alle norme sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile, e quindi sul presupposto del consenso dell'altro coniuge o esercente la responsabilità genitoriale

Nel caso il ragazzo sia maggiorenne (e non applicandosi le Linee di Indirizzo regionali dedicate ai minori) si invitano comunque i genitori e il ragazzo/a alla firma del presente Patto in relazione alle misure e precauzioni da adottarsi quali adulti.

Il genitore (o titolare della responsabilità genitoriale o rappresentante legale)

Il genitore

Il Capogruppo (responsabile del servizio per l'infanzia e l'adolescenza)

Il ragazzo maggiorenne



20.2 ALLEGATO B - DICHIARAZIONE AL COMUNE

Spett. Comune di _____

DICHIARAZIONE POSSESSO REQUISITI E PROGETTO ORGANIZZATIVO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO COVID-19

Il sottoscritto/a

_____, (C.F. _____)

nato/a a _____ prov. _____ il _____ e residente in

_____ prov. _____

CAP _____, in qualità di capogruppo del Gruppo Scout Agesci

_____ ("ente gestore")

Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R.445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- di aver preso visione del documento "Linee di indirizzo per la riapertura dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza 0-17 anni" della Regione del Veneto, e di attenersi alle indicazioni in esso contenute, nel rispetto degli interventi e delle misure di sicurezza per la prevenzione e il contenimento della diffusione di SARS-CoV-2
- che le attività del Gruppo Scout (da intendersi quale "servizio per l'infanzia e l'adolescenza" o "servizio semiresidenziale diurno" per minori) riguarderanno minori dall'età compresa tra 8 e 17 anni e si svolgeranno:
 - presso la Parrocchia e/o la sede scout, sita in _____ prov. _____ CAP _____ all'aperto o in locali idonei ad assicurare il distanziamento fisico tra i ragazzi;
 - in altri luoghi aperti o aperti al pubblico in territorio comunale (giardini, parchi, percorsi, ecc.), sempre nel rispetto delle distanze interpersonali

AUTORIZZA

il trattamento dei dati forniti e dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 GDPR (Reg. UE n. 2016/679) che i dati personali forniti saranno trattati dall'Ufficio ricevente esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale sono resi, e che potranno essere comunicati ad altri soggetti (es. Aziende U.L.S.S.), anche con mezzi informatici, solo per



ragioni istituzionali, per operazioni e servizi connessi alle predette finalità (prevenzione e contenimento Covid-19). Dichiaro altresì di essere informato che in ogni momento potrò esercitare i diritti previsti all'articolo 15 e seg. del GDPR.

Luogo e data _____

Firma

ALLEGATI

- 1) Copia documento/i di identità in corso di validità

20.4 MATERIALE INFORMATIVO DA APPENDERE

Trovate qui di seguito il materiale informativo da stampare e appendere ben in vista agli ingressi, nei bagni e nelle aree che userete maggiormente durante le attività.

Il materiale è stato tratto dai siti www.iss.it e www.salute.gov.it/nuovocoronavirus da cui possono essere scaricate le immagini in alta risoluzione per la stampa.



SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS



CORONAVIRUS

Le raccomandazioni da seguire



Evita abbracci
e strette di mano

Mantieni una distanza
di almeno 1 metro



Evita l'uso promiscuo
di bottiglie e bicchieri,
soprattutto quando
fai sport



Ministero della Salute

www.salute.gov.it

http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_materialiSocial_1_31_immagine.png

Come lavare le tue mani?

Per prevenire le infezioni bastano 60 secondi



Ministero della Salute

www.salute.gov.it

http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_materialiSocial_1_37_immagine.png

#COVID19

LE RACCOMANDAZIONI DA SEGUIRE



Lava spesso le mani con acqua e sapone o, in assenza, frizionale con un gel a base alcolica



Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani. Se non puoi evitarlo, lavati comunque le mani prima e dopo il contatto



Quando starnutisci copri bocca e naso con fazzoletti monouso. Se non ne hai, usa la piega del gomito



Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol



Copri mento, bocca e naso possibilmente con una mascherina in tutti i luoghi affollati e ad ogni contatto sociale con distanza minore di un metro



Utilizza guanti monouso per scegliere i prodotti sugli scaffali e i banchi degli esercizi commerciali



Evita abbracci e strette di mano



Evita sempre contatti ravvicinati mantenendo la distanza di almeno un metro



Non usare bottiglie e bicchieri toccati da altri

#RESTIAMOADISTANZA



Ministero della Salute



www.salute.gov.it/nuovocoronavirus



Come indossare, utilizzare, togliere e smaltire le mascherine nell'uso quotidiano

Attenzione:

Utilizzare le mascherine in modo improprio può rendere il loro uso inutile o addirittura pericoloso. Se decidi di utilizzare una mascherina, segui attentamente le indicazioni sottostanti



Foto: J. G. / Getty Images, Shutterstock, Source: Gettyimages, P. Agui, G. 2020

Adattato da:

<https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/advice-for-public/when-and-how-to-use-masks>

<https://www.iss.it/documents/20126/0/Poster+mascherina+new.pdf/>

